

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVI Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

33^a SEDUTA

MARTEDI' 9 APRILE 2013

Presidenza del Presidente Ardizzone

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti

INDICE**Assemblea regionale siciliana**

(Elezione di tre delegati della Regione siciliana per l'elezione del Presidente della Repubblica e risultato)

PRESIDENTE 6, 7

Commissioni parlamentari

(Comunicazione di nomina di componente) 5

Congedi 3

Interrogazioni

(Annunzio) 3

Interpellanze

(Annunzio) 5

ALLEGATO

Interrogazioni, interpellanze (testi) 9, 16

La seduta è aperta alle ore 17.03

BARBAGALLO, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Fazio e Maggio sono in congedo per oggi.

L'Assemblea ne prende atto.

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta orale presentate.

BARBAGALLO, *segretario*: *(i testi delle interrogazioni sono riportati in allegato)*

N. 531 - Notizie sul programma per il monitoraggio del trasporto gommato curato da Sicilia e-Servizi.

- Presidente Regione
- Assessore Economia
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Firmatari: Vinciullo Vincenzo; Pogliese Salvatore Domenico

N. 532 - Notizie sul progetto e-Procurement curato da Sicilia e-Servizi.

- Presidente Regione
- Assessore Economia
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Firmatari: Vinciullo Vincenzo; Pogliese Salvatore Domenico

N. 533 - Notizie sul programma e-Learning curato da Sicilia e-Servizi.

- Presidente Regione
- Assessore Economia
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Firmatari: Vinciullo Vincenzo; Pogliese Salvatore Domenico

N. 534 - Notizie sulla mancata utilizzazione della nuova TAC installata nei locali del pronto soccorso dell'ospedale Umberto I di Siracusa.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Firmatari: Vinciullo Vincenzo; Pogliese Salvatore Domenico

N. 535 - Iniziative volte a salvaguardare gli uffici del Giudice di Pace in Sicilia.

- Presidente Regione

Firmatari: Vinciullo Vincenzo; Pogliese Salvatore Domenico

N. 539 - Mancata erogazione di contributi cui al bando di formazione e apprendistato per i sistemi locali di sviluppo POR-Sicilia 2000/2006-Misura 3.18 (ex 4.05).

- Presidente Regione

- Assessore Attività produttive

- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

Firmatario: Falcone Marco

N. 540 - Iniziative da assumere nei confronti dell'Azienda Telecom per evitare la chiusura della sede del Servizio 187 di Siracusa ed il suo trasferimento nella sede di Catania.

- Presidente Regione

- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

- Assessore Economia

Firmatari: Vinciullo Vincenzo; Pogliese Salvatore Domenico.

PRESIDENTE. Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Invito il deputato segretario a dare lettura della interrogazione con richiesta di risposta in Commissione presentata.

BARBAGALLO, *segretario*: *(il testo della interrogazione é riportato in allegato)*

N. 538 - Notizie sul rifinanziamento dei piani di zona e sulla programmazione delle risorse di cui alla L. n. 328 del 2000.

- Presidente Regione

- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

Firmatario: Fontana Vincenzo

PRESIDENTE. L'interrogazione testé annunziata sarà inviata al Governo e alla competente Commissione.

Invito il deputato segretario a dare lettura della interrogazione con richiesta di risposta scritta presentata.

BARBAGALLO, *segretario*: *(il testo della interrogazione é riportato in allegato)*

N. 537 - Notizie sulla programmazione delle risorse di cui alla L. n. 328 del 2000 e rifinanziamento dei piani di zona 2013/2015.

- Presidente Regione

- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

Firmatario: Caputo Salvino.

PRESIDENTE. Avverto che la interrogazione testé annunziata sarà inviata al Governo.

Annunzio di interpellanze

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle interpellanze presentate.

BARBAGALLO, *segretario: (i testi delle interpellanze sono riportati in allegato)*

N. 29 - Cancellazione d'ufficio delle ipoteche esattoriali iscritte da Riscossione Sicilia Spa per importi inferiori a ottomila euro.

- Presidente Regione
- Assessore Economia

Firmatari: Zito Stefano; Mangiacavallo Matteo; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Troisi Sergio; Venturino Antonio; Zafarana Valentina

N. 30 - Chiarimenti circa lo stato di attuazione della legge 29 luglio 2010, n. 120 sul Servizio pubblico di soccorso con ambulanze veterinarie.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Firmatari: Zito Stefano; Mangiacavallo Matteo; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Troisi Sergio; Venturino Antonio; Zafarana Valentina

N. 31 - Iniziative concernenti il dimensionamento scolastico nelle scuole della Regione siciliana per l'anno scolastico 2013/2014.

- Presidente Regione
- Assessore Istruzione e Formazione

Firmatari: Zito Stefano; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Troisi Sergio; Venturino Antonio; Zafarana Valentina

N. 32 - Iniziative per il puntuale rispetto della legge n. 68 del 1999 sul collocamento obbligatorio dei disabili, dei ciechi e dei sordomuti.

- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

Firmatario: Ruggirello Paolo

PRESIDENTE. Avverto che, trascorsi tre giorni dall'odierno annunzio senza che il Governo abbia fatto alcuna dichiarazione, le interpellanze si intendono accettate e saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Comunicazione di nomina di componente di Commissione

PRESIDENTE. Comunico che, con decreto presidenziale n. 79 dell'8 aprile 2013, l'onorevole Giuseppe Milazzo è nominato componente della I Commissione legislativa permanente "Affari istituzionali", in sostituzione dell'onorevole Scoma, dimessosi dalla carica di deputato regionale.

Elezione di tre delegati della Regione siciliana per l'elezione del Presidente della Repubblica

PRESIDENTE. Si passa al punto dell'ordine del giorno: Elezione di tre delegati della Regione siciliana per l'elezione del Presidente della Repubblica.

Onorevoli colleghi, informo che l'elezione dei tre delegati della Regione siciliana per l'elezione del Presidente della Repubblica avrà luogo, in ottemperanza a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 83 della Costituzione, in modo che sia assicurata la rappresentanza delle minoranze.

Pertanto, in applicazione analogica dell'art. 26 del Regolamento interno dell'Assemblea, ciascun deputato vota per due nominativi, su tre membri da eleggere, indicando, ai sensi dell'art. 4 bis del Regolamento stesso, i deputati prescelti mediante segno preferenziale sull'apposita scheda recante a stampa i nominativi di tutti i deputati.

Si intendono eletti, a norma del comma 3 dell'art. 26 del Regolamento interno dell'ARS, i deputati che, a primo scrutinio, ottengano il maggior numero di voti. A parità di voti, in applicazione dell'ultimo comma dell'articolo 4 del Regolamento, richiamato dal comma 3 dell'art. 26 del Regolamento medesimo, è eletto od entra in ballottaggio il più anziano di età.

Lo spoglio delle schede sarà fatto, ai sensi dell'ultimo comma del citato art. 26 del Regolamento, in conformità dell'ultimo comma dell'art. 5 del Regolamento medesimo e cioè, nella presente seduta, da 3 deputati scelti dal Presidente ed appartenenti a Gruppi parlamentari diversi.

Scelgo la Commissione di scrutinio che risulta composta dai deputati La Rocca Ruvolo, Ciancio e D'Asero.

Indico la votazione, che avrà luogo a scrutinio segreto ai sensi dell'art. 127, comma 7, del Regolamento interno dell'ARS.

Invito il deputato segretario a fare l'appello.

BARBAGALLO, *segretario*: procede all'appello

Prendono parte alla votazione: Alloro, Anselmo, Arancio, Ardizzone, Assenza, Barbagallo, Cancellieri, Cappello, Caputo, Cascio Francesco, Cascio Salvatore, Ciaccio, Ciancio, Cimino, Cirone, Clemente, Coltraro, Cordaro, Cracolici, Crocetta, Currenti, D'Agostino, D'Asero, Di Giacinto, Digiacomo, Di Mauro, Dina, Dipasquale, Falcone, Federico, Ferrandelli, Ferreri, Figuccia, Fiorenza, Firetto, Fontana, Formica, Foti, Germanà, Gianni, Grasso, Greco Giovanni, Greco Marcello, Gucciardi, Ioppolo, Laccoto, Lantieri, La Rocca, La Rocca Ruvolo, Lentini, Lo Giudice, Lombardo, Lo Sciuto, Lupo, Malafarina, Mangiacavallo, Marziano, Micciché, Milazzo Antonella, Milazzo Giuseppe, Musumeci, Nicotra, Oddo, Palmeri, Panarello, Panepinto, Picciolo, Pogliese, Ragusa, Raia, Rinaldi, Ruggirello, Sammartino, Savona, Siracusa, Sorbello, Sudano, Trizzino, Troisi, Turano, Venturino, Vinciullo, Vullo, Zafarana, Zito.

Sono in congedo: Fazio, Maggio.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione e invito la Commissione di scrutinio a procedere allo spoglio delle schede.

(La Commissione di scrutinio procede allo spoglio)

Risultato della votazione per l'elezione di tre delegati della Regione siciliana per l'elezione del Presidente della Repubblica

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione per l'elezione di tre delegati della Regione siciliana per l'elezione del Presidente della Repubblica:

Presenti e votanti

85

Hanno ottenuto voti i deputati:

Ardizzone	46
Cascio Francesco	33
Crocetta	29
Siragusa	25
Ciancio	16
Falcone, Musumeci, Cascio Salvatore	2
D'Asero, Malafarina, Sudano, Fontana,	1
Nicotra, Venturino, Germanà, Clemente, Cordaro	
Schede bianche	0
Schede nulle	1

Avendo gli onorevoli Ardizzone (Presidente dell'Assemblea regionale siciliana - Gruppo parlamentare Unione di Centro), Cascio Francesco (Gruppo parlamentare Popolo della Libertà - verso il PPE) e Crocetta (Presidente della Regione - Gruppo parlamentare Lista Crocetta), riportato il maggior numero di voti, li proclamo eletti delegati della Regione siciliana per l'elezione del Presidente della Repubblica.

Ricordo che il verbale della seduta sarà approvato al termine della stessa, previa sospensione, ciò al fine di renderlo immediatamente esecutivo e trasmetterlo alla Camera dei Deputati.

(La seduta, sospesa alle ore 18.26, è ripresa alle ore 18.30)

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Invito il deputato segretario a dare lettura del verbale riguardante l'elezione dei tre delegati della Regione siciliana per l'elezione del Presidente della Repubblica.

BARBAGALLO, *segretario, dà lettura del processo verbale della presente seduta che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.*

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, così come comunicato ieri il Governo avrebbe dovuto approvare oggi il bilancio e la finanziaria ma, sentito il Presidente Crocetta, informo che entro domani il bilancio e la finanziaria saranno trasmessi alla Presidenza di questa Assemblea per l'invio alle singole Commissioni legislative per l'esame delle parti di competenza.

Raccomando, pertanto, la presenza assidua di tutti i parlamentari nelle Commissioni di merito al fine di esitare gli strumenti finanziari per l'invio in II Commissione.

La seduta è rinviata a mercoledì, 17 aprile 2013, alle ore 16.00, con il seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni

II - Discussione dei disegni di legge:

- 1) - "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015." (n. 68)
- 2) - "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013. Legge di stabilità regionale." (n. 69)

La seduta è tolta alle ore 18.39

XVI LEGISLATURA

33ª SEDUTA

9 aprile 2013

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Responsabile

Capo dell'Ufficio del regolamento e dei resoconti

dott.ssa Iolanda Caroselli

Interrogazioni
(con richiesta di risposta orale)

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che nell'edizione palermitana del giornale 'la Repubblica' è comparsa la notizia di uno spreco relativo ad un software sperimentale, messo a punto nel 2009 e costato ai contribuenti circa 900 mila euro;

preso atto che sempre secondo lo stesso quotidiano nazionale, l'allora dirigente del Dipartimento Trasporti, Vincenzo Falgares, si spese per ottenere un progetto pilota, finanziato con fondi europei, che avrebbe dovuto garantire un controllo satellitare degli itinerari (con i chilometri percorsi) di bus e pullman che fanno parte del sistema delle autolinee sostenute dalla Regione. Il progetto, dopo una breve sperimentazione, avrebbe dovuto essere implementato;

tenuto conto che lo stesso Assessore per le infrastrutture e la mobilità, Antonino Bartolotta, ha lamentato lo spreco di risorse pubbliche, chiedendo all'Assessore per l'economia cosa intenda fare del programma di monitoraggio del trasporto gommato, e se per farlo funzionare si possa prendere in considerazione l'idea di affidarlo ad una società diversa da Sicilia e-Servizi;

per sapere se conoscano il problema denunciato dal quotidiano 'la Repubblica' e, nel caso in cui quanto pubblicato rispondesse al vero, quali provvedimenti immediati intendano assumere per evitare questo scempio, che si protrae nel tempo, di risorse pubbliche a danno dei siciliani». (531)

(Gli interroganti chiedono risposta con urgenza)

VINCIULLO - POGLIESE

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che nell'edizione palermitana del giornale 'la Repubblica' è comparsa la notizia di uno spreco colossale: quello relativo a *software* sviluppati da Sicilia e-Servizi, la società che si occupa di informatizzare l'amministrazione, acquistati a peso d'oro dalla Regione, ma ufficialmente non in esercizio;

preso atto che secondo l'articolo citato il primo progetto 'fantasma' si chiamerebbe e-Procurement ultimato fra il 2006 e il 2009, che serve (anzi, servirebbe) a garantire l'approvvigionamento elettronico di beni e servizi. In sostanza, una piattaforma telematica attraverso la quale reperire online la fornitura di matite, gli arredi per ufficio, l'intervento di un'impresa di pulizie, per un costo alquanto 'modesto' di soli di tre milioni di euro;

constatato che dando uno sguardo al sito eprocurement.regione.sicilia.it ci si rende finalmente conto dello stato di attuazione del progetto;

considerato che sempre, secondo i dati riportati dal noto quotidiano nazionale, durante questi anni, sarebbe stata celebrata una sola gara, risalente addirittura al dicembre 2010;

visto che secondo quanto dichiarato da autorevoli funzionari della Regione ci siamo scontrati con una serie di problemi tecnici che hanno impedito l'utilizzo del sistema: dalla mancanza di una firma digitale che renda sicure le operazioni alla regolamentazione delle gare. E poi c'è una questione di ordine generale: la normativa in vigore induce a ricorrere alla Consip (la centrale pubblica per gli

acquisti della pubblica amministrazione) con una procedura che, oltre a far diminuire l'uso dell'e-Procurement, può penalizzare le imprese locali';

accertato che secondo quanto dichiarato da alcuni funzionari regionali, citati nell'articolo, il problema che ha impedito l'attuazione del progetto potrebbe essere superato facilmente;

tenuto conto che il software, rimasto inutilizzato, è costato ai siciliani 'solo' 3 milioni di euro;

per sapere se conoscano il problema denunciato dal quotidiano 'la Repubblica' e, nel caso in cui quanto pubblicato rispondesse al vero, quali provvedimenti immediati intendano assumere per evitare questo scempio, che si protrae nel tempo, di risorse pubbliche a danno dei siciliani». (532)

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO - POGLIESE

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che nell'edizione palermitana del giornale la Repubblica' è comparsa la notizia di un programma, pagato profumatamente e scarsamente utilizzato, l'e-Learning, ovvero la piattaforma a distanza attraverso cui svolgere i corsi di formazione telematici per i dipendenti, programma che doveva essere curato dalla Società Sicilia e-Servizi;

preso atto che il programma in questione faceva parte del pacchetto Sett. Servizi di telemedicina e teleformazione, costato ai contribuenti solo 'due' milioni di euro;

tenuto conto che in questo caso, a differenza di altri, il programma è in uso, ma è privo del collaudo finale;

considerato che sempre secondo il citato quotidiano, 'i nove corsi per la formazione a distanza dei dipendenti regionali, fatti fra il 2011 e il 2012, hanno incontrato parecchie difficoltà dovute agli strumenti informatici e ai computer obsoleti di cui sono, a quanto pare, dotati. Ci sono stati problemi di collegamento e il numero dei partecipanti è andato scemando ma, credo, con la sostituzione delle macchine, l'e-Learning riprenderà vigore', spiega il responsabile del settore;

per sapere se conoscano il problema denunciato dal quotidiano 'la Repubblica' e, nel caso in cui quanto pubblicato rispondesse al vero, quali provvedimenti immediati intendano assumere per evitare questo scempio, che si protrae nel tempo, di risorse pubbliche a danno dei siciliani». (533)

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO - POGLIESE

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che secondo notizie riportate da alcuni organi di stampa rimane chiusa la Tac installata in ospedale, a pochi passi dal pronto soccorso dell'Ospedale Umberto I, un macchinario all'avanguardia che dovrebbe servire per diminuire i flussi e le attese dei pazienti che si rivolgono alla Radiologia per le prestazioni e che invece non sarebbe del tutto operativa;

preso atto che la Tac in questione sembrerebbe funzionare solo saltuariamente, quando non è operativa una delle due apparecchiature che si trovano nell'Unità operativa complessa di Radiologia;

tenuto conto che:

la necessità di una ulteriore Tac venne pensata negli anni scorsi e finanziata proprio per far fronte al notevole afflusso di utenti per gli esami di diagnostica;

i locali, che si trovano nei pressi del Pronto soccorso, sono stati adeguati per ospitare questa attrezzatura;

da alcune settimane ci sarebbe anche una tabella affissa all'esterno per indicare la presenza nei locali della nuova Tac;

considerato che a quanto pare, a causare la mancata attivazione della Tac, sarebbe la carenza di personale in servizio, personale che, invece, potrebbe garantire con una razionale turnazione, anche l'utilizzo di questa apparecchiatura;

visto che, sempre secondo quanto riportano alcuni organi di informazione, dalla direzione sanitaria precisano comunque che questa Tac è funzionante solo in casi di emergenza, poiché il personale sarebbe sufficiente solo per due Tac, la terza quindi è operativa soltanto quando ne manca una delle due che si trovano in radiologia;

per sapere se siano a conoscenza dell'argomento affrontato dalla presente interrogazione e quali provvedimenti intendano adottare al fine di consentire, con l'urgenza del caso, l'attivazione immediata della nuova Tac». (534)

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO - POGLIESE

«Al Presidente della Regione, premesso che:

il Ministro della giustizia ha pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 44, dell'1 marzo 2013, l'elenco delle sedi degli Uffici dei Giudici di Pace che sono state soppresse;

ottantuno dei seicentosessantasette Uffici del Giudice di Pace destinati a chiudere si trovano in Sicilia;

preso atto che:

entro 60 giorni, e dunque entro il 29 aprile 2013, come spiega l'articolo 3 del D.lgs. 156/2012 che indica le modalità per avviare la procedura, gli enti locali interessati, anche consorziati tra loro, possono richiedere il mantenimento degli uffici, con competenza sui rispettivi territori, anche tramite eventuale accorpamento;

pertanto, i Comuni hanno 60 giorni di tempo, a partire dal primo marzo, per intraprendere tutte le azioni necessarie per salvare gli Uffici del Giudice di Pace e che ciò può avvenire 'facendosi integralmente carico delle spese di funzionamento ed erogazione del servizio giustizia';

tenuto conto che acquisite le domande, il Ministro di Giustizia avrà dodici mesi per valutare la rispondenza delle richieste e degli impegni assunti ai criteri previsti, e di conseguenza modificare l'elenco degli uffici soppressi;

considerato che il solo criterio economico potrebbe creare disparità tra le aree del Paese, penalizzando il Sud, più povero, ma con maggiore incidenza della criminalità e che non dovrebbe perdere un presidio di legalità sul territorio;

per sapere quali iniziative intenda adottare, in fase di approvazione della finanziaria e del bilancio per aiutare i Comuni siciliani a mantenere quanti più Uffici del Giudice di Pace nei territori rispettivi». (535)

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO - POGLIESE

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le attività produttive e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che a seguito della misura 3.18 (ex 4.05) è stato pubblicato il Bando Formazione e apprendistato per i sistemi locali di sviluppo del POR Sicilia 2000/2006 sul completamento della programmazione Accesso ai benefici per l'annualità 2003 - l.r. 21 dell'8.11.2007, in ragione del quale l'Assessorato del Lavoro, Previdenza Sociale, Formazione professionale ed Emigrazione procedeva ad avviare i bandi per l'erogazione dei contributi alle aziende;

preso atto che le aziende che hanno partecipato al detto bando, seguendone le relative istruzioni, hanno ottemperato a tutte le indicazioni e obblighi in esso previsti, presentando le dichiarazioni di rendicontazione di cui all'art. 7 della l.r. 21 dell'8.11.2007, 'provvedimenti inerenti la rendicontazione delle misure POR/FSE 2000-2006', così come indicato anche nella circolare assessoriale n. 85/AG/VI/2007 del 27.11.2007, ai fini del pagamento dei benefici spettanti;

considerato che, a distanza di diversi anni, malgrado le aziende avessero sostenuto notevoli costi e avessero riposto particolare interesse nei detti contributi aumentano sempre più le aziende che vantano spettanze nei confronti della Pubblica Amministrazione ed è di questi giorni l'impegno a tutti i livelli di riconoscere e liquidare i vari crediti alle imprese che lamentano ritardi e mancati pagamenti;

ritenuto che è urgente provvedere a soddisfare le legittime richieste che provengono dagli imprenditori di ogni parte della Sicilia;

per sapere se non ritengano opportuno:

alla luce delle considerazioni esposte, avviare ogni azione finalizzata al pagamento di quanto in premessa evidenziato, potendo così soddisfare le legittime aspettative di quanti abbiano riposto fiducia nella misura 3.18 (ex 4.05) Formazione e apprendistato per i sistemi locali di sviluppo;

avviare un'ispezione presso gli uffici competenti, tendente a conoscere quali siano state le ragioni che abbiano determinato tale inammissibile ritardo;

informare quali siano gli atti che intendano assumere per porre in essere i pagamenti delle dette provvidenze, mai come adesso necessarie, per non collocare le aziende virtuose siciliane in una condizione di ulteriore e peggiore crisi economica». (539)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

FALCONE

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro e all'Assessore per l'economia, premesso che la Telecom ha deciso di chiudere la sede del servizio 187 di Siracusa, sita in via Ignazio Marabitti, e di trasferire i lavoratori nel punto di Catania;

preso atto che il piano industriale, presentato dall'Azienda venerdì scorso, non rispetta gli impegni a suo tempo assunti, che garantivano il mantenimento della sede di Siracusa;

tenuto conto che il mantenimento della sede di servizio di Siracusa sarebbe a costo zero, per le necessità connesse alle attività in essere, in quanto potrebbero essere utilizzati i locali già disponibili in via Mascalcia;

considerato che la richiesta, operata dall'azienda, di contratti di solidarietà per i ventidue addetti al call center mal si concilia con la contemporanea richiesta di un ampliamento dell'orario settimanale da 38 a 40 ore;

vista la difficoltà che tutti i lavoratori dovranno affrontare per raggiungere il nuovo posto di lavoro;

per sapere se siano a conoscenza della problematica affrontata nella presente interrogazione e quali provvedimenti ritengano opportuno adottare al fine di evitare il trasferimento della sede del servizio 187 da Siracusa a Catania». (540)

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO - POGLIESE

Interrogazioni
(con richiesta di risposta in Commissione)

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

i comuni siciliani hanno enormi difficoltà a garantire la continuità dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali in favore delle fasce deboli della popolazione;

sono note le difficoltà finanziarie che travagliano gli Enti locali, costretti ad operare consistenti tagli alle spese per interventi di natura assistenziale, con conseguenti riflessi negativi sui servizi, in particolare l'assistenza domiciliare integrata (ADI);

le risorse del FNPS e del Fondo per la non autosufficienza hanno rappresentato in questi anni una boccata d'ossigeno per i Comuni e per le famiglie che devono assistere i familiari e lo sarebbero state pure le risorse della seconda annualità della premialità previste dal DPRS 2 marzo 2009, n. 61, che invece la Regione non ha più assegnato;

a partire dal 2013, è fortemente a rischio la sostenibilità degli interventi;

ad oggi infatti vi è assoluta incertezza sulla prosecuzione dei Piani di Zona, non avendo la Regione Siciliana fornito alcuna indicazione sulla prossima programmazione e sulle risorse da assegnare ai Distretti socio-sanitari, compromettendo dieci anni di lavoro di costruzione della rete territoriale dei servizi sociali;

considerato che: è impossibile per i Sindaci, in questo stato di cose, fornire risposte concrete ai cittadini con disabilità, agli anziani non autosufficienti e a tutti quei soggetti che vivono una situazione di disagio sociale;

valutato che in questo momento di grande crisi economica, è più che mai necessario fornire ai comuni degli strumenti adeguati attraverso i quali attuare le politiche di protezione sociale;

preso atto del drastico ridimensionamento dei fondi statali di carattere sociale, deciso con la manovra finanziaria 2011;

per sapere se esistono motivi ostativi per i quali la Regione siciliana non abbia ancora provveduto a programmare le risorse FNPS per gli anni 2013/2015, includendo anche le risorse premiali, inizialmente previste dal Documento di programmazione del 2009 e mai erogate e ad assegnarle pertanto ai distretti siciliani». (538)

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento in Commissione con urgenza)

SCOMA - FONTANA

Interrogazioni
(con richiesta di risposta scritta)

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

il comprensorio del Corleonese, ha 'grave' difficoltà a garantire la continuità dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali in favore delle fasce deboli della popolazione;

sono note le difficoltà finanziarie che travagliano gli Enti locali, costretti ad operare consistenti tagli alle spese per interventi di natura assistenziale, con conseguenti riflessi negativi sui servizi, in particolare l'assistenza domiciliare integrata;

le risorse del FNPS e del Fondo per la non autosufficienza hanno rappresentato in questi anni una boccata d'ossigeno per i Comuni e per le famiglie che devono assistere i familiari e lo sarebbero state pure le risorse della seconda annualità della premialità previste dal DPRS 2 marzo 2009 n. 61, che invece la Regione non ha più assegnato;

il Distretto socio-sanitario D40 di cui la Città di Corleone è capofila, ha sempre dimostrato di lavorare bene, i servizi previsti nella terza annualità del Piano di Zona 2010-2012 sono ormai in fase di conclusione. Il 6 marzo 2012 esponenti del Distretto sono stati persino invitati ad illustrare a Palazzo d'Orléans, dinanzi al Ministro per la Coesione Territoriale Fabrizio Barca, l'esperienza di assistenza domiciliare integrata (ADI) attivata nel Distretto socio-sanitario D40, considerato in Sicilia uno dei distretti di eccellenza per la capacità di realizzazione del sistema integrato delle politiche sociali e sanitarie;

a partire dal 2013, è fortemente a rischio la sostenibilità degli interventi, ad oggi infatti vi è assoluta incertezza sulla prosecuzione dei Piani di Zona, non avendo la Regione Siciliana fornito alcuna indicazione sulla prossima programmazione e sulle risorse da assegnare ai Distretti socio-sanitari, compromettendo dieci anni di lavoro di costruzione della rete territoriale dei servizi sociali;

considerata l'impossibilità per i Sindaci di fornire risposte concrete ai cittadini con disabilità, agli anziani non autosufficienti e a tutti quei soggetti che vivono una situazione di disagio sociale;

valutato il momento di grande crisi economica, è più che mai necessario fornire ai comuni degli strumenti adeguati attraverso i quali attuare le politiche di protezione sociale;

preso atto: del drastico ridimensionamento dei fondi statali di carattere sociale, deciso con la manovra finanziaria 2011;

per sapere se esistano motivi ostativi per i quali la Regione siciliana non abbia ancora provveduto a programmare le risorse FNPS per gli anni 2013/2015, includendo anche le risorse premiali, inizialmente previste dal Documento di programmazione del 2009 e mai erogate e ad assegnarle pertanto ai Distretti siciliani». (537)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

CAPUTO

Interpellanze

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia, premesso che:

nella materia, è intervenuta la sentenza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite, precisamente la n. 4077 del 22 febbraio 2010, con cui si è esplicitata l'illegittimità delle iscrizioni ipotecarie immobiliari, effettuate dalle società di riscossione per importi a debito inferiori ad 8.000,00 euro;

detta pronuncia è stata peraltro tempestivamente recepita dal legislatore nazionale, con decreto legge n. 40 del 25 marzo 2010 convertito con legge n. 73 del 22 maggio 2010 (art. 3, comma 2- ter);

a tal ultimo riguardo, si osserva come le Sezioni Unite della Cassazione, con la recentissima sentenza n. 5771/2012, intervenendo nuovamente in materia di ipoteche esattoriali illegittime, nel respingere il ricorso di Equitalia, hanno sciolto a favore del contribuente la disputa giurisprudenziale circa la produttività o meno di effetti giuridici della citata legge, anche con riguardo alle passate iscrizioni ipotecarie;

più precisamente, a nulla è valso l'argomento di Equitalia per cui deporrebbe in senso opposto (oltre a due circolari dell'Agenzia delle Entrate ed una interrogazione parlamentare) il fatto che nel 2010, un decreto (il richiamato d.l. 40/2010 poi convertito in legge 73/2010) aveva vietato di iscrivere ipoteca sotto gli ottomila euro, ma solo a decorrere dall'entrata in vigore della legge di conversione. Per i giudici di Piazza Cavour una simile disposizione non autorizza a ritenere che per il periodo pregresso non esistesse alcun limite. Infatti, ciò che conta non è l'intenzione del legislatore (Cassazione, sent. 2454/1983) o la lettura fattane da ministeri o altri enti, ma la volontà oggettiva della legge (Cassazione, sent. 3550/1988) quale risultante dal suo dato letterale», e questo nel caso di specie depone nel senso della non iscrivibilità dell'ipoteca per crediti non realizzabili a mezzo di espropriazione immobiliare»;

rilevato che:

il mantenimento di tali iscrizioni illegittime sta causando gravi danni all'economia ed ai contribuenti che si vedono rifiutare finanziamenti da parte del sistema bancario a seguito di tale azione esattoriale;

la Riscossione Sicilia spa è nel totale controllo della Regione siciliana;

per conoscere se non ritengano opportuno che venga emessa immediatamente una direttiva assessoriale per il riesame della posizione di tutti i contribuenti in Sicilia, con conseguente cancellazione d'ufficio delle iscrizioni ipotecarie descritte, con relativi oneri a carico della società di riscossione (Riscossione Sicilia spa) e contestuale comunicazione dell'effettuata cancellazione al recapito del contribuente stesso». (29)

(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)

ZITO - MANGIACAVALLO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO - CIANCIO - FERRERI - FOTI
- LA ROCCA - PALMERI - SIRAGUSA - TRIZZINO - TROISI - VENTURINO - ZAFARANA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

con la legge 29 luglio 2010 n. 120, Disposizioni in materia di sicurezza stradale pubblicata sulla G.U. n. 175 del 29 luglio 2010 - Suppl. ordinario n. 171, che ha modificato il decreto legislativo 285 del 1992, è stata, infatti, inserita nel nuovo codice della strada una norma, che ha ampliato la platea dei mezzi di soccorso, aggiungendo a quelli utilizzati per trasportare le persone inferme, le ambulanze per soccorrere gli animali;

con sentenza della competente Autorità giudiziaria, secondo la quale, ai sensi dell'art 177 del nuovo Codice della Strada di cui al D. Lgs. 30/4/1992 n. 285, oltre ai mezzi di pubblico soccorso e trasporto infermi umani, sono aggiunti anche quelli relativi al soccorso ed al recupero degli animali o di vigilanza zoofila, ciò al fine di consentire il trasporto di animali in gravi condizioni di salute a qualunque titolo, mezzi noti come ambulanze veterinarie;

tale norma è già stata recepita da altre regioni quali ad esempio Lombardia, Lazio e Toscana. La Toscana, ad esempio, si è dotata di ambulanze veterinarie, le cosiddetta Pimpa, con il colorato disegno sulla fiancata dell'ambulanza che rappresenta il mitico personaggio dei fumetti per bambini, ciò al fine di rendere meno traumatico l'impatto sui più piccoli, attivando il servizio di trasporto veterinario nel territorio. Similmente ha fatto la regione Lombardia, attivando l'Isotta, altro personaggio di fantasia dei fumetti per bambini;

considerato che di detto servizio pubblico, nella Regione siciliana, non si ha notizia sull'utilità e sulla disponibilità dei mezzi di trasporto operativi sul territorio stesso, visto che il servizio medesimo costituisce un grande passo di civiltà in materia di protezione e soccorso animale, nonché di tutela della sua dignità;

per conoscere se non ritengano opportuno:

verificare lo stato di attuazione in Sicilia, presso le strutture sanitarie pubbliche, anche del 118, del servizio di soccorso pubblico veterinario;

verificare la possibilità di utilizzare le ambulanze in dismissione per il soccorso degli animali senza così incidere sulle casse regionali». (30)

(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)

ZITO - MANGIACAVALLLO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO - CIANCIO FERRERI - FOTI -
LA ROCCA - PALMERI - SIRAGUSA - TRIZZINO - TROISI - VENTURINO - ZAFARANA

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

la Regione siciliana, con la legge regionale n. 6 del 24/02/2000 e successive modifiche ed integrazioni, ha dettato le disposizioni per l'attribuzione dell'autonomia delle istituzioni Scolastiche statali funzionanti nella Regione;

con la legge n. 111 del 15 luglio 2011, il legislatore nazionale ha effettuato un intervento sulle istituzioni scolastiche, ossia sui parametri numerici che definiscono le dimensioni ottimali e sulla funzionalità, ovvero sulla efficienza e qualità del servizio scolastico che offrono all'utenza;

sono fissati parametri quantitativi con la legge n. 111 del 15 luglio 2011, (art.19 c.5), modificati dalla legge 183/2011 (art. 4 c. 69) e ribaditi dalla nota ministeriale MIUR del 28.12.2012 prot. 9826;

con nota n. CSR 0000390 P-4.23.2.2 del 21/01/2013, la Presidenza del Consiglio dei Ministri presentava uno schema d'intesa relativo al dimensionamento della rete scolastica;

a fronte dei provvedimenti normativi suindicati, l'Assessorato regionale per l'istruzione e la formazione professionale ha definito dei criteri di riferimento relativi alla procedura di dimensionamento scolastico nella regione Sicilia per l'anno scolastico 2013/2014;

con nota del 7 febbraio 2013, l'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale ha convocato il tavolo tecnico regionale per la razionalizzazione e il dimensionamento della rete scolastica della Sicilia, costituito con D.A. n. 1110/IX del 4/11/2008;

considerato che:

nello schema d'intesa del 21/01/2013 suindicato, a pagina 6 figura un elenco, distinto per Regione, del contingente regionale di Dirigenti Scolastici e che in tale elenco mancano sia la Regione Val d'Aosta sia le Province di Trento e Bolzano;

nello schema di intesa del 21/01/2013 suindicato, a pagina 4, all'art. 1, ultimo comma, si legge che il Governo (...) si impegna (...) a valutare (...) i criteri di assegnazione per i DSGA;

ad oggi, tali criteri non sono stati in alcun modo definiti e che, pertanto, si sta procedendo al dimensionamento scolastico senza un chiaro quadro normativo di riferimento per i Direttori dei Servizi Generali ed Amministrativi(DSGA);

tra i criteri adottati dall'Assessorato regionale dell'Istruzione e della formazione professionale per il dimensionamento scolastico è prevista la possibilità di costituire Istituti scolastici di diverso ordine e tipo, ove sia indispensabile per garantire la permanenza della sede dell'Istituzione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento;

il criterio testé menzionato non sembra adottato in nessun caso, nemmeno per il comune di Ustica;

tra le risultanze dimensionamento previsto per l'anno scolastico 2013/2014 emerge la proposta che in Provincia di Siracusa, il Liceo Scientifico Leonardo da Vinci del Comune di Floridia - SRPS12000S, con 593 alunni, venga accorpato all'Istituto Superiore Filippo Juvara del Comune di Siracusa -SRIS01800V, con 595 alunni;

i dati rilevati dal Sistema Informativo del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (SIDI) sono invece di 593 alunni per il Liceo Scientifico L. da Vinci di Florida e di 590 per l'Istituto Superiore F. Juvara di Siracusa;

per conoscere se non ritengano opportuno:

verificare, per quali motivi, la Regione siciliana - in quanto Regione a Statuto speciale - debba sottostare *sic et simpliciter* al piano di dimensionamento nazionale, mentre altre Regioni a Statuto speciale ne sembrano esenti;

approntare preventivamente un piano adeguato di dimensionamento dei DSGA, prima di procedere al dimensionamento delle Istituzioni scolastiche;

verificare di avvalersi anche del criterio di dimensionamento verticale, che fin qui non sembra essere stato preso in considerazione;

verificare l'esattezza del numero degli alunni frequentanti i due Istituti scolastici della Provincia di Siracusa suindicati». (31)

(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO - CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA - MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA - TRIZZINO - TROISI - VENTURINO - ZAFARANA

«All'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

la legge 12 marzo 1999, n. 68 'Norme per il diritto al lavoro dei disabili', che sostituisce la precedente disciplina di cui alla L. n. 482 del 1968, fa obbligo ai datori di lavoro pubblici e privati di avere alle loro dipendenze lavoratori disabili (ferme rimanendo le norme per i centralinisti telefonici non vedenti e per l'assunzione obbligatoria dei sordomuti);

in particolare, l'art. 2 della suddetta legge prevede il collocamento mirato inteso quale serie di strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adatto, attraverso analisi di posti di lavoro, forme di sostegno, azioni positive e soluzioni dei problemi connessi con gli ambienti, gli strumenti e le relazioni interpersonali sui luoghi quotidiani di lavoro e di relazione, e teso all'incontro tra domanda ed offerta per realizzare inserimenti efficaci e produttivi per un positivo rapporto tra esigenze produttive e realizzazione delle potenzialità del disabile; ai sensi dell'art. 9, comma 6, della suddetta legge e del Decreto del Ministero del Lavoro del 22 novembre 1999, è fatto obbligo ai datori di lavoro di comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno:

il numero complessivo dei lavoratori dipendenti;

il numero ed i nominativi dei lavoratori computabili nella quota di riserva;

i posti di lavoro e le mansioni disponibili per i lavoratori disabili;

come ribadito nel DPR 10 ottobre 2000, n. 333, Regolamento di attuazione della L. n. 68 del 1999 e dalla Circolare del Ministero del Lavoro 17 gennaio 2000, n. 4, 'Disciplina generale del collocamento obbligatorio', il disabile è titolare del diritto al lavoro;

considerato che gli articoli 2-4 del D. Lgs. n. 469 del 1997 assegnano alle Regioni le competenze in materia di politica del lavoro ed in particolare, relativamente alla programmazione, coordinamento, attuazione e verifica delle iniziative finalizzate all'occupazione dei disabili;

evidenziato che la Regione siciliana, con legge regionale n. 30 del 1997 e n. 24 del 2000 e con circolari dell'Assessorato regionale del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione n. 308 del 30 aprile 1998, n. 8 del 17 marzo 2000, n. 1 del 17 ottobre 2002 e n. 27 del 3 marzo 2003, ha recepito la normativa nazionale e ribadito l'obbligo delle

assunzioni dei disabili nelle percentuali, con le modalità e con i benefici per le aziende stabiliti dalla citata legge n. 68 del 1999;

rilevato che:

presso tanti enti pubblici e privati della Regione siciliana, la suddetta legge rimane inapplicata, (in larga misura per il pregiudizio dei datori di lavoro nei confronti dei disabili ritenuti lavoratori improduttivi, con la mortificazione della loro dignità ed il rischio di alterare il loro delicato equilibrio psicofisico);

molte aziende, entro il 31 gennaio, non rispettano gli adempimenti di cui all'art. 9, comma 6, della L. n. 68 del 1999, omettendo di comunicare le quote dei disabili;

atteso che le suddette inadempienze continuano nonostante alcuni interventi di codesto Assessorato (compresa la convenzione stipulata tra l'Assessorato, l'Ispettorato, l'Ufficio del lavoro e le Organizzazioni di categoria delle imprese);

ritenuto che le suddette inadempienze rappresentano gravi violazioni di legge che ledono diritti fondamentali di persone socialmente deboli che vanno assolutamente tutelati;

per conoscere:

l'orientamento di codesto Assessorato sulle iniziative da intraprendere per dare un nuovo vigoroso impulso finalizzato al rispetto puntuale della legge n. 68 del 1999 sul collocamento obbligatorio dei disabili, dei ciechi e dei sordomuti;

se non ritenga in particolare:

a) di avviare una nuova campagna promo-pubblicitaria per sensibilizzare gli enti pubblici e privati al rispetto della legge sul collocamento obbligatorio dei disabili, ricordando le sanzioni previste in caso di inadempienza;

b) di attivare, tramite gli uffici periferici preposti, urgenti ispezioni presso gli enti pubblici e privati al fine di far emergere e sanzionare eventuali violazioni della legge in questione». (32)

RUGGIRELLO